

SERIE A CALCIO

Il rigore-partita realizzato da Van Basten dopo appena trentanove secondi. L'olandese poi si infortunerà e verrà sostituito da Serena



Neanche un minuto i rossoneri sono in gol grazie al rigore decretato per una palla carambolata tra Van Basten e l'ignaro Festa. Il gioco languisce e Capello ha le sue colpe...

MILAN-CAGLIARI

Score sheet for Milan vs Cagliari. Milan 1-0 Cagliari. Goalscorer: Van Basten. Referee: Corniotti. Match notes: NOTE Angoli 6-3 per il Milan. Ammoniti Firicano, Costacurta, Gaudenzi. Giornata estiva, campo duro e spezzato.



Albertini, 7 Grandi onzoni si profilano per Demetrio Albertini. Silvano Berlusconi ha pur gonfio addentato a Gianni Rivera. Un paragone che il giovane Demetrio ricassa con disinvoltura. La stessa disinvoltura che esibisce quando, a testa alta smarca i compagni o fa partire delle grin salsate che sembrano telecomandate. Serena 6,5 Tra i promossi, questa volta, mettiamo anche il vecchio Serena che comincia a smuoversi. Ieri ha sostituito Van Basten senza che nessuno rimpiangesse l'olandese. Ielpo 7 Nulla da dire il miglio del Cagliari. Quasi quasi il portiere rossoblu riusciva pure ad avere sul rigore di Van Basten. Per il resto perfetto. Fonseca 6,5 Vederlo giocare è sempre un piacere. Il pallone lo accarezza e poi quando vuole tira anche delle gran bordate. Francescoli 6 Buona la sua prestazione. In bilico assist, visione del gioco. Gullit 5 Treccina va dietro la lavagna. Defilato impreciso, contato. Un passo indietro rispetto a domenica. Si ripresenti. Donadoni 5 Meglio di Gullit, ma poco arroso. Il suo compito è fare i cross, non ritornare indietro col pallone. Evani 5 Anche lui non brilla. Si vede che è in ritardo gli mancano il ritmo e una condizione fisica decente. È atteso con urgenza. Gaudenzi 6 S'impegna molto, però non guarda mai oltre al suo naso. Corriere va bene, ma ogni tanto inciampa anche la testa. Matteoli 5 Forse meriterebbe qualcosa di più, da lui però ci si aspetta sempre qualcosa di buono. Cominciano forse a farsi sentire i trentadue anni e il campionato a l'ovetta della scorsa stagione?

L'arbitro



Corniotti, 5,5. No, il rigore assegnato al Milan dopo appena 39 secondi non ci convince. Non tanto per il tempo, perché un rigore si può anche dare dopo un secondo, ma perché ci sembra inutilmente severo e punitivo. Festa e Van Basten erano troppo vicini per poter dire che il difensore cagliaritano abbia toccato volontariamente con il braccio il pallone. Nell'incertezza, meglio lasciar perdere. Così si rovina solo una partita.

Una mano al Milan

DARIO CECCARELLI MILANO Piano piano con l'aiuto di una mano il Milan, battendo il Cagliari, spunta dal gruppone insieme alla Juventus, ma è meglio che non gonfi troppo il petto. Dal confronto con la squadra di Giacomini difatti, i rossoneri non ne escono molto brillantemente, anzi. Troppo severi? Beh, provate a seguirci. Dunque, siamo al 39esimo di gioco Gullit, da metà campo, fa partire un lungo lancio per Van Basten, controllato da Festa. L'olandese, dentro l'area cagliaritano, controlla al volo il pallone cercando d'aggiungere il difensore. Il giochetto gli riesce solo a metà perché Festa è ben appostato al suo fianco. A questo punto, il pallone carambola tra i due rimbalzando anche sul braccio del cagliaritano. La deviazione c'è, ma, essendo i due così vicini, non pare davvero volontaria. Ma ecco il colpo di scena. L'arbitro, il forlivese Corniotti, invece non ha dubbi: rigore. Stupore, qualche protesta, ma alla fine Van Basten lo batte superando il portiere Ielpo. Dopo un minuto, insomma, il Milan è già in vantaggio di un gol. Per un rigore, tra l'altro, poco credibile, generato da un eccesso di severità dell'arbitro che condizionerà poi tutto il corso del match. Fate un po' voi pronti, via, e già sotto di un gol a San Siro contro il Milan. Roba da andar subito sotto la doccia e anticipare, col primo aereo, il rientro a casa. Invece succede qualcosa di strano. Il Cagliari non s'affloscia, né si fa sbatacchiare come un vecchio strofinaccio. Lentamente, molto lentamente, riorganizza le sue file. Matteoli gioca qualche buon pallone, Fonseca e Francescoli si muovono con rapidità, Gaudenzi si sbatte per quattro. Ma non basta il Cagliari, difatti, dopo undici minuti perde anche Cappioli un centrocampista, che viene portato fuori con la barella. Nessuna cattiveria, qui il colpevole pare sia il terreno di San Siro, che un anno dopo ripropone il solito problema del fondo duro e sabbioso. Anche questo è un tormentone del rientro come il traffico, le inadempienze della Sip, lo smog, e i lavori in corso che li fanno per noi. Questa volta, però, che la causa di tutto, sia la siccità che inandisce le

Soltanto il risultato premia i lenti e involuti blucerchiati con un Silas che a centrocampo continua a girare a vuoto. Il Verona può recriminare per l'espulsione di Renica al 38' e per altre dubbie decisioni arbitrali.

Cerezo salva la barca ma Boskov non ride



Toninho Cerezo supera Gregori e sigla la rete d'apertura del successo sampdoriano sul Verona.

GENOVA Chi mastica di calcio non guarda solo al risultato. Chi vede lungo e fa l'allenatore da trent'anni non può soffermarsi solo sull'esito numerico del campo. Boskov se ne intende vive in panchina da una vita, per questo non riesce a sorridere per la vittoria della sua Sampdoria. I blucerchiati campioni d'Italia hanno battuto il Verona, seppellendo il brutto ricordo di Cagliari, a alla fine solo il punteggio può fare intornare canti di gloria. La classifica imponeva un pronto riscatto, anche perché Milan, Inter e Juve volano, e la squadra di Boskov ha centrato l'obiettivo, giocando però in maniera confusa, con slanci individuali al posto di efficaci schemi collettivi, con ritmi blandi e leziosi e non con la velocità che l'aveva contraddistinta nella passata stagione. Al fischio finale dell'incerto Trentalange è il Verona ad uscire con il capo basso, ma solo per colpa di alcuni episodi, un'inerzia numerica durata quasi un'ora, un rigore non visto per trattenuta di Cerezo su Renica sull'1-0, un raddoppio di Vialli con l'attaccante in posizione alquanto sospetta. Il vulcanico Fascetti, che in campo aveva ripetutamente gesticolato fino a parlare a muso duro con il quarto

cora troppo poco ieri poi sono mancati alla solita gloria anche i gemelli, Vialli, troppo nervoso, soprattutto dopo il rigore sbagliato al 37' e Mancini, vittima, secondo le sue dichiarazioni negli spogliatoi di un campo ormai oltre i limiti della decenza. «È il peggiore d'Italia - ha sentenziato - andrebbe bene per il football americano, non per il calcio». Mancini nella sua invettiva si è spinto ancora più in là, proponendo una sospensione dei campionati per rifare tutti i manti erbosi italiani ma a prescindere dalle sue lamentele, resta la sensazione di una prova opaca, decisamente lontana dalla sua fama. In questo ballame blucerchiato, con gli uomini guida in apnea, i gregari hanno rischiato il naufragio. Bene è andato Orlando all'esordio dal primo minuto davanti al pubblico, malissimo Lombardo. Dalla destra l'unico pericolo è arrivato al 65 con il cross per Vialli, che tutto solo in giravolta ha beffato Gregori, ma l'autore dell'assist non era Lombardo il turbo che dovrebbe seminare il panico sulla fascia, bensì il solito Cerezo. Per ora la Samp può dirsi grazie al suo battuto brasiliano e tirare avanti, ma un veloce esame di coscienza è più che mai necessario. Il Verona invece non deve dire grazie a nessuno. Tanto meno a Trentalange.

SAMPDORIA-VERONA

Score sheet for Sampdoria vs Verona. Sampdoria 2-0 Verona. Goalscorer: Cerezo, Vialli. Referee: Trentalange. Match notes: NOTE Angoli 6-2 per la Sampdoria. Spettatori 3.879 per un incasso di L. 125.705.000. (Abbonati 25.040 per un incasso di L. 525.529.000). Ammoniti Piubelli, Gregori e Mancini. Espulso Renica.

2. GIORNATA

CLASSIFICA table showing league standings for Juventus, Milan, Inter, Lazio, Parma, Napoli, Sampdoria, Fiorentina, Cagliari, Genoa, Roma, Ascoli, Atalanta, Bari, Foggia, Torino, Cremonese, and Verona. Columns include Squadre, Punti, Partite, Reti, In Casa, Fuori Casa, and Me.

Berlusconi

«La nostra? Una squadra improponibile»

MILANO Silvio Berlusconi non ha voglia di parlare. «Abbozza un sorriso, e si dirige sicuro verso l'uscita. Poi, incrociando gli sguardi di un folto gruppo di cronisti che lo stanno attendendo per le consuete interviste del dopo partita, un attimo di esitazione e poi il presidente rossoneri ci pensa e accetta di rispondere alle domande dei giornalisti. «Non vorrò parlare del Milan per ché quest'oggi mi è piaciuto proprio poco. Una cosa però emerge evidente da questo incontro - dice soddisfatto il Milan - ha trovato un campione. Un vero e autentico campione. Demetrio Albertini contro il Cagliari ha fatto vedere cose che non vedevo fare dai bei tempi di Gianni Rivera. Questo ragazzo è un giocatore completo, intelligente, sorretto da una grande tecnica e da un'intelligenza sopraffina. La seconda nota positiva è data da Serena che è stata una presenza continua nell'area cagliaritano». Il presidente rossoneri non nasconde tutte le delusioni per il gioco espresso dalla sua squadra. «Non lo assisto ad una buona partita, oggi la squadra mi è parsa disorientata e non mi è sembrata una soluzione felice quella di schierare una squadra ad una punta. Mi sembra che sia indispensabile - ha aggiunto Berlusconi - che una squadra ad una punta produca un grande gioco o a centro campo, consentendo però alla squadra avversaria un facile controllo del giocatore più avanzato. Una squadra disposta così - ha sottolineato - credo che sia a dir poco improponibile. I tifosi, come del resto il sottoscritto, hanno il palato fine ed è opporuno che il tecnico o i portati le giuste correzioni ad una squadra che quest'oggi non ha affatto divertito».

Albertini

«Per me il difficile arriva ora»

MILANO Far parlare con Demetrio Albertini bisogna fare la fila. Tutti sono alla ricerca di una sua battuta, tutti vanno alla scoperta di quel ragazzino di appena vent'anni, che ha mandato in estasi il presidente Berlusconi. «Veramente il presidente ha detto che gli ho ricordato Rivera? - si domanda ancora incerto Albertini, con quel suo sorriso da bravo ragazzo - Tutti mi hanno fatto complimenti, ma io non ho fatto nulla di eccezionale, ho solo disputato una buona partita. Un esordio al Meazza avvenuto due anni fa, a soli 17 anni. Contro il Cagliari per la grande consacrazione. «Quello di due anni fa fu un regalo mentre la partita contro il Cagliari l'ho disputata sin dal primo minuto, alla pari di colleghi molto più illustri del sottoscritto. Il difficile però arriva adesso. Confermarsi è sempre una cosa tremendamente difficile». Fabio Capello arriva in sala stampa in grave ritardo. Nello spogliatoio la discussione deve aver portato via molto tempo. Lui però appare sereno e soddisfatto, a differenza del suo presidente. «Io ho visto un buon Milan, concreto anche se un tantino impreciso». A Berlusconi però non è piaciuto particolarmente questo Milan ad una punta. «Ma di punte ne avevamo due: una centrale, Van Basten (e poi Serena) e un'altra laterale, Gullit. Abbiamo lavorato molto bene specie sull'aspetto di Ruud, il quale ha indirizzato parecchi assist al centro che non sempre sono stati sfruttati a dovere. Mercoledì sera, a Madrid, giocherete quest'amichevole con il Real non trova che sia proprio il modo peggiore per prepararsi al big match di domenica prossima con la Juventus? È vero, questa partita non ci voleva proprio».

CANNONIERI



2 reti Francescoli (Cagliari), Aguilera (Genoa) nella foto. 1 rete Pergolizzi (Ascoli), Ferrone (Atalanta), Platt (Bari), Herrera (Cagliari), Eustituta, Faccenda e Malinara (Fiorentina), Iazzi (Genoa), Cicci e Mattheus (Inter), Casiraghi e Schillaci (Juventus), Sosa e Stroppa (Lazio), Van Basten (Milan), Zola (Napoli), Minotti e Osio (Parma), Muzzi (Roma), Cerezo Mancini, Silas e Vialli (Samp), Mussi (Torino). 1 autorete: Bennett (Ascoli).

PROSSIMO TURNO

Domenica 15/9 ore 16. BARI-SAMPDORIA, CAGLIARI-ROMA, CREMONESE-TORINO, FIORENTINA-FOGGIA, GENOA-ASCOLI, INTER-VERONA, JUVENTUS-MILAN, LAZIO-ATALANTA, NAPOLI-PARMA. Prossima schedina. BARI-SAMPDORIA, CAGLIARI-ROMA, CREMONESE-TORINO. FIORENTINA-FOGGIA, GENOA-ASCOLI, INTER-VERONA. JUVENTUS-MILAN, LAZIO-ATALANTA, NAPOLI-PARMA. PESCARA-CESENA, PIACENZA-AVELLINO, MASSESE-TRISTINA, GIARRE-FANO.

TOTOCALCIO